



BEFANA 2019

A gennaio 2019 il FARO organizza "la BEFANA". Chi vuole ricevere la visita della Befana può prenotare al numero: **Silvia 349-1257694**.

" I CLICK INTORNO AL FARO "

Stiamo cercando fotografie da pubblicare sul nostro bollettino e da utilizzare per organizzare prossimamente una mostra che racconti il nostro territorio.



SOLUZIONE QUIZ TIME N. 5 (riportato nel n° precedente)

Come si chiamava il famoso compositore di musica che ha vissuto per diversi anni a Carraia?

Michele Bonfitto è nato a San Marco in Lamis, Puglia. Sente fin da piccolo la chiamata a entrare nella famiglia missionaria fondata da Daniele Comboni. Viene ordinato sacerdote a Verona e subito dopo si reca a Roma per studiare liturgia e musica sacra. Inviato a Londra dove resta per un decennio, il religioso comboniano si diploma in direzione d'orchestra ed è insegnante per tante persone che si avvicinano all'arte della musica. Rientrato in Italia, padre Bonfitto, viene assegnato alla sede di Carraia a Capannori, dove i comboniani hanno una scuola di formazione e, successivamente, si trasferisce a Firenze dove è morto il 07/10/2017 all'età di 95 anni. Nei libretti dei canti che si possono trovare nelle parrocchie ce n'è uno che tutti sanno intonare durante le Messe ed è diventato patrimonio musicale delle celebrazioni della Penisola: il *Santo* di Bonfitto pubblicato nel 1971. Compositore e missionario al tempo stesso, apostolo degli "ultimi" e dei sofferenti, aveva scelto anche il pentagramma come "via" per annunciare il Vangelo. La soprano Carla Giometti ci ha raccontato che da ragazzina prendeva lezioni da padre Bonfitto presso il convento di Carraia e si ricorda molto bene delle sue lezioni, a volte è stata presente mentre lui scriveva le canzoni e spesso il padre le chiedeva pareri, ha anche inciso alcune canzoni per le Edizioni Paoline. Il 06 ottobre scorso, ad un anno dalla morte, c'è stata una celebrazione in memoria di padre Bonfitto a cui Carla è stata invitata proprio per ricordarlo. Grazie Carla di aver condiviso questi ricordi. Anche il maestro Tiziano Mangani ha avuto l'opportunità di conoscere padre Bonfitto e ci ha inviato la sua testimonianza di seguito riportata.



Alcune note su Michele Bonfitto che ci ha inviato il maestro Tiziano Mangani

Il ricordo è quello di un frate ma anche di una persona solare, un musicista che conosceva l'armonia musicale oltre a quella dentro di sé, chi si trovava a parlarci non poteva che constatarlo. Negli anni di studio della musica fatti con don Picchi ho avuto modo di incontrarlo più volte, parlarci, sentire quella "F" al posto della "V" che nel dire bravo ti faceva doppiamente sorridere, ascoltare i suoi consigli che per quanto musicali avrei capito più avanti essere importanti nell'approccio allo studio e alla vita; un po' come dire si allo studio ma con gioia, senza tralasciare quel divertimento di base che ti porta a voler scoprire sempre più. La sua musica è segno della riforma liturgica del concilio vaticano II, è ben conosciuta e eseguita. Da musicista di zona, mi porta fierezza saperlo legato al nostro territorio. Ha fatto canti per tutta la liturgia, sempre con quello spirito gioioso e pacato, attento al testo e al connubio tra armonia, melodia e funzionalità. Una particolarità da notare sui suoi spartiti come quasi fosse una firma: le indicazioni iniziali del tempo (largetto ma ritmico, oppure ritmico meditativo, moderato festoso, sostenuto movendo, ecc.). Era un comboniano e portava gioia con la sua musica e la sua persona, e quel linguaggio universale lo firmava inizialmente con il suo spirito.

Tiziano Mangani

AUGURI a:

FRANCO GIOMETTI "29 dic." *Compiere 76 anni con la vitalità di un cinquantenne ... continua così!!!
 Infiniti auguri da Marco, Davide e Antonella.*

MARCO GIOMETTI "02 gen." *E il 02 gennaio ho ricevuto il secondo regalo più bello della mia vita!!!
 Auguri da mamma.*

GABRIELE LANDUCCI "13 dic." *Tantissimi auguri al mio dolce papà!!! Federica.*

SILVIA BALDOCCHI "10 dic." *Tanti auguri da tutti noi del FARO!*

SILVIA & GABRIELE *Buon 16° anniversario di matrimonio! Vi auguriamo con tutto il cuore che nella vostra vita tutto avvenga come nel mondo della matematica: i dolori sottratti, le gioie addizionate, l'amore moltiplicato e diviso per due!*

Chiunque voglia fare gli auguri può inviarci una mail a: gamilfaro@gmail.com

Gam Il Faro
 Via di Tiglio, Carraia
 Telefono: **3491257694**
3290538728

www.ilfaroassociazione.it
gamilfaro@gmail.com

Consiglio associazione:

- Presidente: Silvia Baldocchi
- Vice Pres.: Serena Roventini
- Segretario: Pierangela Albigi
- Tesoriere: Antonella Rossi
- Consigliere: Federica Baccelli

Redazione giornalino:

- Albigi Pierangela
- Paoletti Sara

Pubblicazione non periodica. Comunicazioni istituzionali dell'Associazione G.A.M. "IL FARO".

Stampato con il contributo della



Sii tu il cambiamento che vuoi vedere realizzato nel mondo. "Gandhi"

GAM "IL FARO" continua ...

L'associazione IL FARO in collaborazione con il maestro Tiziano Mangani organizza il 15 dicembre alle ore 21:00 presso la Chiesa di PAREZZANA il **1° concerto di Natale** al quale parteciperanno le ECCELLENZE dei nostri paesi. Musicisti e artisti nati e residenti nel nostro territorio ci offriranno una serata di musica ed intrattenimento ed al termine gran finale con vin brulé, cioccolata calda e panettone. L'Ingresso è gratuito e le offerte raccolte saranno destinate ad interventi finalizzati alle necessità delle nostre comunità come verrà specificato la sera stessa del concerto.



SOMMARIO

Il Faro continua.....1
 Concerto di Natale.....1
 Le Proposte di Letizia.....2
 Spazio Cinema.....2
 L'angolo della Cucina.....2
 Consigli del veterinario.....2
 Il territorio in pillole.....3
 Quiz time n° 6.....3
 Modi di dire lucchesi.....3
 Orario messe.....3
 La voce del Faro.....4
 Soluzione Quiz time.....4
 Auguri.....4

Info

Cantoniere di paese
 335 1397378

ACCHIAPPARIFIUTI

Per denunciare gli abbandoni di rifiuti su suolo pubblico o bordo strada si può inviare un messaggio con WhatsApp al num. **348 6001346**.

ASCIT

- Il Centro di raccolta di **Coselli** resterà **chiuso TUTTI I LUNEDI'** dal **05 novembre al 28 gennaio** per permettere le aperture pomeridiane nei giorni di:

SABATO 29 DICEMBRE
SABATO 19 GENNAIO

Con orario continuato dalle ore 7:30 alle ore 17:00.

- Ritiro gratuito RIFIUTI INGOMBRANTI **800-146219**.

IL FARO PRESENTA

CONCERTO DI NATALE

"NOTE SOTTO IL FARO"

LE NOSTRE ECCELLENZE MUSICALI IN CONCERTO

musiche e canti di vari generi eseguiti da artisti nati, cresciuti o residenti nei nostri paesi

SABATO 15 DICEMBRE 2018
ORE 21:00
Chiesa di S. Giorgio in Parezzana

INGRESSO LIBERO

Direttore artistico e pianista
TIZIANO MANGANI

CARLA GIOMETTI
 soprano

LAURA GIANNELLI
 pianista

CORALE DI VERCIANO
E S. FELICITA

NADIA LENCIONI
 pianista

DINORAH ABELA
 violinista

ASSOCIAZIONE CULTURALE
"LE FORMICHE"

CONSIGLI DEL VETERINARIO

Cosa dobbiamo fare quando prendiamo un animale

L'arrivo di un cucciolo in famiglia, sia cane che gatto, è sempre un momento di grande gioia. Spesso il nostro amico a quattro zampe tanto desiderato entra a far parte delle nostre vite dopo un periodo di attesa. Dopo la gioia iniziale, fatta di momenti di felicità, è essenziale cominciare a predisporre tutto ciò che gli servirà per garantirgli un'esistenza serena e soprattutto in buona salute. È importante recarsi fin da subito con il cucciolo da un Medico Veterinario per effettuare una visita di controllo e in quella circostanza informarsi sul programma vaccinale da fare al vostro amico peloso. Le vaccinazioni, se correttamente eseguite, permettono di tutelare la salute del vostro animale. Per quanto riguarda il cane, dai due mesi in poi è possibile procedere con le vaccinazioni, mentre per il gatto è necessario valutare che stile di vita condurrà l'animale. Infatti se il micio vivrà in casa senza contatti con l'esterno basterà la vaccinazione di base, se andrà fuori dobbiamo vaccinarlo anche per la leucemia felina. Altro obbligo nei confronti del nostro cane è l'inserimento del microchip che viene messo da un veterinario abilitato a 2 mesi di vita, procedura indolore che permette al cane, nel caso si perda di venire riportato al suo padrone. Tutti questi accorgimenti saranno valutati insieme al vostro veterinario di fiducia che vi consiglierà per il meglio. La vaccinazione è una scelta consapevole per sconfiggere malattie molto gravi spesso mortali.



Dr.ssa Angela Pineschi

LE PROPOSTE DI LETIZIA

Le erbe spontanee dei nostri campi...

Se pensiamo alle erbe spontanee dei nostri campi ci viene naturale riferirci ad esse come al cibo povero delle passate generazioni quando vi si doveva ricorrere per necessità al fine di sfamare la famiglia. Oggi, invece, andare per "erbi" è per lo più un hobby. Il fatto è che le verdure le troviamo belle e pronte al supermercato e se vogliamo anche già lavate e insacchettate e questo è certamente un bene, nessuno può negarlo. Allora cosa è che può convincerci ad andare in cerca di "erbi" potendo avere tutto il cibo che vogliamo a portata di un breve tragitto di macchina? Com'è noto, la vita che conduciamo ai nostri giorni ha poco di naturale e questo ha delle conseguenze sulla nostra salute, sul nostro umore. Ricercare un contatto con la vegetazione spontanea e con la Terra, attenersi ai ritmi stagionali, introduce della nostra vita più armonia, ha un valore profondamente educativo, allevia lo stress, ci dona leggerezza, in definitiva ci cura. Le erbe sono prive di qualsiasi tipo di trattamento chimico e, cosa che non guasta, sono gratuite, un buon numero di esse contengono anche preziose qualità che le rendono dei medicinali, molte altre sono commestibili e è di queste che parleremo. In Toscana sono state catalogate 200 piante commestibili (compresi frutti e arbusti). Di seguito verranno elencati soltanto quelle che possiamo ritrovare nel nostro territorio. Alcune tra le piante più conosciute che fanno parte "del misto d'erbi" di antica memoria sono: borragine, carota selvatica, cicorbia, cicoria e radicchi vari, crescione d'acqua, insalatina di poggio (terracrepolo), malva, ortica, piattello detto ingrassaporci, rapino selvatico (gramolaccio), Tarassaco detto *Piscialletto o Dente di leone*. Certe erbe si possono raccogliere tutto l'anno. In generale però i periodi migliori sono senz'altro la primavera ma anche l'autunno, prima delle gelate, quando le prime piogge fanno germogliare tenere pianticelle dai semi caduti durante l'estate. Nei prossimi numeri tratteremo specificamente le erbe sopra elencate.

BUONA RACCOLTA!

By Letizia

L'ANGOLO DELLA CUCINA

Albero di girelle salato con prosciutto e formaggio

Stendere 1rotolo di pasta sfoglia e adagiarsi delle fette di prosciutto cotto e formaggio, arrotolare dal lato lungo e sigillare bene i bordi. Ripetere l'operazione con l'altro rotolo. Tagliare i 2 rotoli in girelle di due dita circa. Mettere le girelle nella teglia su carta forno rivolte verso l'alto in modo da formare un triangolo, prima 5 poi 4, poi 3, poi 2 e infine una. Con gli avanzarvi dei pezzi fare il tronco dell'albero. Spennellate con uovo sbattuto o latte, mettete qualche oliva sopra all'albero in modo da simulare le palline. Cuocete in forno preriscaldato a 180° per 30 minuti circa. Potete fare anche l'albero con nutella e zucchero a velo.



Ingredienti:
2 rotoli pasta sfoglia
200 gr prosciutto cotto
200 gr Edamer
olive nere
latte o uovo



By Serena

SPAZIO CINEMA

BY DAVIDE



Moschettieri del re

Ehi ragazzi, vi piacciono le cavalcate e i duelli di spade? Vi ricordate di D'Artagnan, Porthos, Aramis e Athos? Questa banda di supereroi è costretta a reinventarsi dopo 30 anni in una nuova coraggiosa, divertente e un po' pazza avventura per salvare Re Luigi XIV. Eroi che non potete non andare a vedere a Natale nei cinema. Il film ha un cast italiano eccezionale: Pierfrancesco Favino, Valerio Mastandrea, Sergio Rubini, Rocco Papaleo e Margherita Buy.

GENERE: Commedia



La Befana vien di notte

Vi presento un altro film in uscita a Natale!! Una straordinaria avventura per salvare la nostra amatissima vecchietta: infatti, quando la Befana viene rapita da un misterioso produttore di giocattoli MR Johnny, sei bambini fanno di tutto per cercare di salvarla a bordo delle loro biciclette affrontando una straordinaria avventura che li cambierà per sempre. Tra magia, sorprese e risate riusciranno a salvare la Befana? Con Paola Cortellesi e Stefano Fresi.

GENERE: Commedia fantasy



MODI DI DIRE LOCALI

NIFITO

Nervoso, agitato;

NIMMO

Nessuno;

NOCCHINO

Colpetto in testa con una nocca della mano;

NUDO E BRUO

Essere estremamente povero, non possedere niente;

ORELLANNO

L'anno passato;

PANCIA RITTA UN VOL CAPPELLO

Ora si direbbe pancia ritta donna scritta, nel senso che la donna incinta che presentava una pancia alta avrebbe con molta probabilità partorito una femmina;

PARERE E NON ESSERE E' COME FILARE E NON TESSERE

Apparire solo come aspetto esteriore senza alcuna sostanza è come filare, ma poi non tessere;

PASSARE LA PARTE

Esagerare, andare oltre il consentito;

PASSIN BASSI

Equivale a dire fa molto freddo; nella caccia quando fa molto freddo gli uccelli abbassano il loro volo;

PATTUME

Concime di animale, espressione spregiativa usata nei confronti di persone poco pulite in tutti i sensi.

ORARIO MESSE

CARRAIA

Domenica ore 10.30

PAREZZANA

Domenica ore 9.30

TORINGO

Sabato ore 17:00
Domenica ore 12:00

MUGNANO

Domenica ore 9:00

PIEVE S. PAOLO

Domenica ore 8:00 e 11:00

S. MARGHERITA

Sabato ore 18:00

IL TERRITORIO IN PILLOLE

ERRATA CORRIGE

Le frazioni del comune di Capannori sono 40 e non 52 come indicato nei bollettini precedenti, il numero 52 è riferito alle sezioni elettorali.

L'elenco delle 40 frazioni è il seguente: Badia di Cantignano, Camigliano, Carraia, Castelvecchio di Compito, Colle di Compito, Colognora di Compito, Coselli, Gagnano, Guamo, Lammari, Lappato, Lunata, Marlia, Massa Macinaia, Matraia, Paganico, Parezzana, Petrognano, Pieve di Compito, Pieve San Paolo, Ruota, San Colombano, San Gennaro, San Ginese di Compito, San Giusto di Compito, San Leonardo in Treponzio, San Martino in Colle, San Pietro a Marcigliano, Santa Margherita, Sant'Andrea di Compito, Sant'Andrea in Caprile, Segromigno in Monte, Segromigno in Piano, Tassignano, Tofori, Toringo, Valgiano, Verciano, Vorno, Zone.

Nei successivi numeri tratteremo il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua, fiumi, torrenti, ruscelli) presente nei nostri paesi, ovvero tutto ciò che concerne i due canali principali esistenti sul nostro territorio, il ROGIO e l'OZZERI.

By Pierangela

IL CANNONISIMO TRA STORIA E RICORDI.....

GIAMPIERO BALDOCCHI, classe 1934, è piacevolmente coinvolto mentre insieme parliamo del Cannonissimo. Il K5 detto Cannonissimo (o Leopold per i tedeschi) era considerato il fiore all'occhiello dell'artiglieria pesante ferroviaria tedesca negli anni della 2° Guerra Mondiale per efficacia e versatilità. La caratteristica di viaggiare su binario unico gli conferiva semplicità e rapidità di trasferimento, mentre una piattaforma girevole consentiva al pezzo ampie possibilità di azione su un orizzonte di 360°.



"Si, si, si" -mi blocca Giampiero- "la piattaforma la posizionavano dietro all'odierno bar di Damiano ed i tedeschi facevano girare il Cannonissimo per prendere bene la mira. Durante il giorno, quando non lo usavano, lo nascondevano in una galleria-rifugio, cioè in un canneto che dal bar di Damiano arrivava fino alla casa cantoniera, alla casa di Daniele Lencioni, per capirci!"

La canna lunga m 21,539 con una camera da scoppio di m 3,20 per una lunghezza totale di m 41,20 e un peso di 218 tonnellate, gli permetteva un tiro utile compreso tra i 62,18 e i 151 km in base ai proiettili usati per una cadenza di 8 colpi l'ora.

"Che rumore assordante!!!" - continua Giampiero- "quando i tedeschi facevano le prove a salve avvisavano la popolazione di aprire le finestre per evitare che i vetri si rompessero per il boato.... fortuna che spararono poche volte!!! Il Cannonissimo infatti era in grado di bombardare il porto di Livorno risultando sempre protetto dal Monte Serra e da eventuali attacchi navali degli Alleati dalla costa. Alla sera veniva rimesso in sicurezza o nel tratto compreso tra San Leonardo e San Ginese o all'interno della galleria Subalvea di Castelvecchio di Compito."

Ride Giampiero quando mi racconta che i tedeschi avevano teso un filo d'acciaio dalla capanna della sua casa paterna alla casa che ora è di Menconi Maurizio (e che all'epoca veniva usata come comando tedesco), un filo a cui avevano appeso un aereo in legno che mitragliavano per allenarsi.

"Ho un buon ricordo dei tedeschi in quel periodo," -continua-, "regalavano a me e a mio fratello Marcello fette di pane nero e ci facevano vedere le fotografie delle loro famiglie lontane."

GRAZIE GIAMPIERO PER AVERCI REGALATO ALCUNI TUOI RICORDI.

By Antonella



QUIZ N. 6

INDOVINA???

By Silvia



Come si chiamava l'associazione che a cavallo fra gli anni '70 e '80 organizzava gare sportive nei nostri paesi?

La soluzione sarà svelata nel prossimo bollettino!!!